



# MISSIONE IMPRENDITORIALE

## Israele– Tel Aviv



### 17 –20 NOVEMBRE 2013

Promos, Azienda Speciale della Camera di Commercio di Milano, organizza dal 17 al 20 NOVEMBRE 2013 una missione imprenditoriale a TEL AVIV in Israele per le aziende lombarde dei settori beni di consumo.

#### IL SERVIZIO OFFERTO

La missione prevede la creazione di una lista di **appuntamenti d'affari personalizzati** per ogni azienda partecipante. Inoltre, propone un programma di approfondimenti con esperti di mercato e **visite aziendali** con **operatori economici** e **controparti locali**, selezionati in base al settore di appartenenza ed alle richieste delle singole imprese aderenti. Il servizio offerto da Promos comprende nel dettaglio:

- **Ricerca e selezione di partner locali sulla base delle esigenze delle aziende**
- **Organizzazione di agende personalizzate di incontri d'affari B2B**
- **Affitto sala per incontri bilaterali e coffee break**
- **Assistenza durante la missione**

La quota di partecipazione non comprende: interpretariato, viaggio, vitto, soggiorno e tutti i servizi non sopracitati.

#### PROGRAMMA

17 NOVEMBRE	DOMENICA	• Partenza dall' Italia
18 NOVEMBRE	LUNEDI	• Arrivo a Tel Aviv, briefing ed avvio incontri B2B
19 NOVEMBRE	MARTEDI	• Incontri B2B e follow-up
20 NOVEMBRE	MERCOLEDI	• Rientro in Italia



PROMOS



MISSIONE IMPRENDITORIALE | ISRAELE – Tel Aviv | 17 - 20 NOVEMBRE 2013

## QUOTA DI PARTECIPAZIONE

### MISSIONE IMPRENDITORIALE

#### QUOTA DI PARTECIPAZIONE

**€ 2.300 + IVA**

€ 2.783,00 IVA inclusa

#### CONTRIBUTO VOUCHER B PER LE PMI LOMBARDE\*

€ 2.783,00 investimento standard IVA inclusa  
- € 1.248,00 importo Voucher B al netto ritenuta acconto 4%

-----  
**€ 1.535,00 INVESTIMENTO TOTALE**

= € 1.052,00 *quota di partecipazione* + € 483,00 di IVA

\*Le PMI con sede legale e/o operativa in Regione Lombardia possono beneficiare del Voucher B per partecipazioni a missioni all'estero pari a € 1.300,00 (al lordo della ritenuta del 4%). La domanda di Voucher deve essere presentata online sul sito <https://gefo.servizirl.it/adp/>

Per il regolamento relativo ai Voucher si invita a consultare il "Bando voucher per l'internazionalizzazione e la promozione all'estero delle micro e PMI imprese lombarde 2013" presente sul sito [promos-milano.it](http://promos-milano.it)

## PACCHETTO VIAGGIO

La quota di partecipazione non comprende: viaggio, vitto, soggiorno ed eventuale visto. Per le aziende interessate, Promos propone il seguente pacchetto di viaggio facoltativo. La quotazione è soggetta a conferma, in base alle disponibilità del volo:

#### SINGOLA QUOTA

**€ 1.200,00 + IVA**

- Volo A/R Milano – Tel Aviv in classe economica
- Transfer collettivo A/R Aeroporto – Hotel
- N.3 notti in Hotel di categoria superiore, trattamento B&B

## MODALITÀ DI ADESIONE

Per partecipare è necessario inviare a [rosalba.rotella@mi.camcom.it](mailto:rosalba.rotella@mi.camcom.it) e [nicola.bonalanza@mi.camcom.it](mailto:nicola.bonalanza@mi.camcom.it) entro il **27 SETTEMBRE 2013** il company profile e il contratto di partecipazione compilati e firmati.

## PER MAGGIORI INFORMAZIONI

[promos-milano.it](http://promos-milano.it)

**ROSALBA ROTELLA**

TEL. 02.8515.5293

MAIL [rosalba.rotella@mi.camcom.it](mailto:rosalba.rotella@mi.camcom.it)

**NICOLA BONALANZA**

TEL. 02.8515.5306

MAIL [nicola.bonalanza@mi.camcom.it](mailto:nicola.bonalanza@mi.camcom.it)



PROMOS



MISSIONE IMPRENDITORIALE | ISRAELE – Tel Aviv | 17 - 20 NOVEMBRE 2013

## PERCHÉ PARTECIPARE

In Israele si è consolidata un'immagine molto positiva del "made in Italy" in generale con particolare riguardo al design dei prodotti, ma anche alla validità delle nostre tecnologie. La diffusione del "made in Italy" non incontra particolari difficoltà. Le uniche resistenze possono derivare da preoccupazioni per le condizioni di sicurezza del Paese da parte degli imprenditori italiani.

Inoltre l'Italia, grazie alla vicinanza geografica e culturale rappresenta per Israele la porta ideale d'accesso verso il mercato unico europeo.

Italia e Israele sono legate da un accordo intergovernativo di cooperazione industriale scientifica e tecnologica, sancito da un'apposita legge, entrata in vigore nel 2002 che si è rivelata uno strumento formidabile a sostegno dell'approfondimento dei rapporti tra i due Paesi nel campo della ricerca scientifica e tecnologica e dello sviluppo industriale in attività hi-tech.

Le imprese israeliane hanno inoltre acquisito una maggiore consapevolezza delle potenzialità dei nostri distretti industriali soprattutto di quelli ad alto contenuto tecnologico. Si è dunque creato un importante serbatoio tecnologico tra i due Paesi, che deve ancora essere sfruttato in tutte le sue potenzialità. Ci si riferisce in particolare alle piccole e medie imprese italiane: una maggiore integrazione con il contesto imprenditoriale e di ricerca israeliano sarebbe in grado di aprire nuove opportunità attraverso investimenti diretti o joint-venture, in settori ad alta intensità d'innovazione tecnologica. Questo in aggiunta alle produzioni tradizionali.

Il quadro macroeconomico e' stato stabilizzato con rigorose politiche monetarie e di bilancio e sono state attuate riforme strutturali quali la liberalizzazione di alcuni mercati e la privatizzazione di grandi imprese pubbliche.

L'immagine del Paese agricolo fondato sul socialismo dei Kibbutz e' stata così soppiantata da quello di una nuova Silicon Valley sulle rive del Mediterraneo, con un numero elevatissimo di imprese in fase di start-up, sostenute da un flusso crescente di investimenti diretti esteri. Israele si e' orientata verso il nuovo modello economico della cosiddetta "economia della conoscenza".

Tra i punti di forza del sistema israeliano, il più importante e' rappresentato dal peculiare modello di trasferimento e valorizzazione delle tecnologie che ha stimolato una massiccia crescita di start-up companies legate alla evoluzione della ricerca scientifica. Questo modello si basa su due pilastri fondamentali: da un lato la costruzione di incubatori tecnologici nazionali, e dall'altro la costituzione di Associazioni che accompagnano la vita scientifica di tutti gli Istituti di Ricerca. La premessa è che ogni Istituto debba cercare di rendersi il più possibile autonomo rispetto ai finanziamenti governativi. In questo contesto, alle Associazioni di trasferimento delle tecnologie è affidato un duplice compito: monitorare la produzione scientifica e rivolgersi al mercato per raccogliere i finanziamenti necessari a mettere in piedi start-up companies con l'obiettivo di sviluppare prodotti e/o commercializzare brevetti. In quest'attività le imprese israeliane sono sostenute da un sistema molto dinamico di venture capital. Il Paese si è così popolato di centri di eccellenza affiancati a parchi tecnologici, con una costante osmosi tra accademia ed industria.